



In una storia d'amore la tua storia ti accompagna sempre. **Tieni fuori l'AIDS**

✓ USA IL PRESERVATIVO ✓ SE HAI AVUTO RAPPORTI NON PROTETTI FAI IL TEST HIV

CONOSCI ^{1/2} L'AIDS È ANCORA UN PROBLEMA

"Ho 21 anni, sono una ragazza carina... Con l'ultimo ragazzo è durata tre mesi e, ahimè, ci sono stati rapporti non protetti...Ora mi odio! Sono andata a fare il test dell'HIV e adesso ho paura della risposta... Sono distrutta... Come faccio se sono malata?.. "

Chi parla è una ragazza come tante: lavora, sogna l'amore con la A maiuscola. Eppure, la sua confessione raccolta in rete, ci ricorda che il rischio AIDS non coinvolge solo gruppi di persone storicamente considerati a rischio, come omosessuali o tossicodipendenti, ma riguarda tutti e tutte.

A differenza di un decennio fa, quando lo scambio di siringhe infette e i rapporti omosessuali erano la causa principale di

diffusione dell'AIDS, oggi è con rapporti eterosessuali che si registra il maggior numero di contagi (67% del totale). E il 20 - 30% di questi viene scoperto solo ad uno stadio conclamato della malattia, da persone che erano del tutto ignare della propria condizione di sieropositività.

In Emilia-Romagna, il numero delle persone sieropositive, alla fine del 2006, è stimato in 6-9 mila e, negli ultimi anni, si registrano circa 130 casi di AIDS all'anno. Si è innalzata l'età di infezione (ora attorno ai 35-40 anni) e di comparsa dell'AIDS conclamato (mediamente attorno ai 40 anni). Le nuove diagnosi di sieropositività sono costanti dall'inizio del 2000: non diminuisce, quindi, la trasmissione del virus HIV, ma solo l'evoluzione verso l'AIDS nelle persone che assumono correttamente la terapia antiretrovirale.

I farmaci antiretrovirali, disponibili dal 1997, hanno consentito un miglioramento delle cure con un aumento della sopravvivenza e della qualità della vita delle persone sieropositive e di quelle ammalate di AIDS: l'infezione da HIV può dunque essere curata, anche se non può essere guarita. E' bene ricordare che anche chi assume la terapia può trasmettere l'infezione: la prevenzione è l'unico modo efficace per combattere il contagio.

L'esperienza dimostra che la prevenzione può dare significativi frutti: dal 1994 nessun nuovo caso in emofilici (frutto del costante controllo del sangue donato e delle trasfusioni) e netto calo di bambini sieropositivi alla nascita (frutto dell'adesione alle linee guida che prevedono il test HIV in gravidanza e interventi farmacologici e assistenziali alle donne gravide sieropositive).



CONOSCI ^{2/2}

NON
SOLO
AIDS

I rapporti sessuali non protetti in situazioni di rischio (siano essi eterosessuali o omosessuali) e il contatto con il sangue infetto possono provocare molte malattie di diversa gravità, spesso asintomatiche nelle fasi iniziali. La persona che ha contratto l'infezione potrebbe quindi trasmetterla anche inconsapevolmente ad altre.

L'uso corretto del preservativo permette di proteggersi dal contagio.

AIDS (SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA)

E' causata dal virus HIV che si trova nel sangue, nello sperma, nelle secrezioni vaginali e nel latte materno. Il contagio può avvenire attraverso rapporti sessuali non protetti con persone sieropositive, contatto con sangue infetto, trasmissione dalla madre al bambino. Le persone colpite da virus HIV possono non avvertire sintomi anche per un lungo periodo di tempo, durante il quale l'infezione comunque è presente e può essere trasmessa.



HERPES GENITALE

E' un'infezione causata da un virus presente nei genitali che si trasmette per contatto con le mucose. Il più delle volte è asintomatica o si manifesta con sintomi di lieve entità.

PAPILLOMAVIRUS (HPV)

Il virus può produrre verruche genitali ma anche degenerare verso forme pre tumorali e tumorali che restano asintomatiche fino a quando la malattia non è in fase avanzata.

EPATITI VIRALI (EPATITI A, B, C)

Sono infezioni a carico del fegato, spesso asintomatiche. In taluni casi possono produrre epatite acuta con ittero (colore giallo della pelle) oppure degenerare in cirrosi o tumori del fegato.

SIFILIDE (O LUE)

Si trasmette attraverso lesioni cutanee della pelle e, in fase iniziale, non evidenzia sintomi significativi. Nelle forme più avanzate, possono comparire macchie cutanee o disturbi cerebrali.

GONORREA (O SCOLO)

Deriva da un batterio presente nelle secrezioni dei genitali delle persone infette. Se non trattata, l'infezione può causare infiammazioni pelviche e sterilità nella donna.

URETRITI E CERVICITI DA CHLAMYDIA

Sono infezioni molto diffuse, spesso asintomatiche, che nell'uomo possono provocare bruciore o secrezioni dall'uretra e, nella donna, infezioni pelviche e sterilità.

PREVIENI ^{1/2}

E' bene ricordare che il virus HIV si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti con persone che hanno già contratto il virus o attraverso contatto con sangue infetto. Non si trasmette invece attraverso strette di mano, effusioni, condivisione di ambienti e oggetti della casa. Anche il bacio sulle labbra non costituisce fonte di pericolo, anche se un rischio molto teorico (la letteratura scientifica non lo cita tra le modalità di trasmissione) potrebbe derivare qualora ci sia sanguinamento della mucosa orale.

PER EVITARE L'INFEZIONE DA HIV

USA IL PRESERVATIVO

Per essere efficace, il preservativo deve essere utilizzato correttamente, avendo cura di controllare anche la data di scadenza. Va indossato prima del rapporto sessuale e tolto solo dopo l'eiaculazione, evitando la fuoriuscita dello sperma. Non è vero infatti che ritraendo il pene prima di raggiungere l'orgasmo si evita la trasmissione dell'HIV. Il virus può essere presente nel liquido pre-spermatrico o trasmettersi semplicemente con il contatto tra mucose. Il preservativo va usato anche nei rapporti sessuali orali.

SCOPRI IL PRESERVATIVO FEMMINILE

Accanto al preservativo maschile esiste, da poco in commercio, il preservativo femminile o "Femidom", costituito da una guaina trasparente di poliuretano che si inserisce nella vagina prima di un rapporto sessuale. Si tratta di un metodo ugualmente efficace che protegge la donna sia dalla gravidanza indesiderata che dalle malattie a trasmissione sessuale.

Il preservativo maschile e femminile non vanno mai usati assieme.

EVITA L'USO PROMISCOVO DI OGGETTI DA TAGLIO

Per non entrare in contatto con possibili tracce di sangue infetto, è da evitare l'utilizzo promiscuo di rasoi, forbici, spazzolini da denti e altri oggetti in grado di penetrare la cute.



NON SCAMBIARE SIRINGHE INFETTE

Le droghe rappresentano un problema rilevante per la salute e non vanno usate.

Qualora una persona ne assuma, è indispensabile che usi sempre aghi, siringhe e recipienti mono-uso. Lo scambio di aghi e siringhe può infatti essere un veicolo di trasmissione di sangue infetto.



PREVIENI ^{2/2}

SE HAI DUBBI FAI IL TEST HIV

Se una persona teme di aver contratto l'infezione deve rivolgersi al proprio medico di fiducia o deve recarsi nei Centri prelievo HIV, individuati da tutte le Aziende sanitarie, dove è possibile fare il test HIV in forma anonima e gratuita. E' bene ricordare che il test HIV identifica gli anticorpi prodotti dal sistema immunitario che abitualmente si sviluppano nell'arco di tre mesi dal contagio. In questo "periodo finestra" il test potrebbe non rilevare la presenza del virus anche se effettivamente trasmesso.

I sintomi dell'infezione da HIV (febbre, faringite, ingrossamento dei linfonodi, ...) non consentono di fare una diagnosi certa in quanto non sono facilmente distinguibili da altre banali e comuni infezioni virali. Esistono poi infezioni acute da HIV completamente asintomatiche, e una persona sieropositiva, con infezione stabilizzata, può anche non presentare sintomi per molti anni.

Il test HIV rappresenta quindi l'unico modo certo per scoprire se davvero il contagio è avvenuto.

Se ritieni di aver avuto un comportamento a rischio, fai il test: è importante che il medico infettivologo valuti al più presto l'opportunità di iniziare la terapia antiretrovirale. Non dimenticare che essere positivi al test HIV non significa

essere ammalati di AIDS. Molte persone sieropositive rimangono in buona salute per anni e, grazie ai progressi delle terapie antiretrovirali, è possibile ritardare molto l'evoluzione dell'infezione in AIDS.

LE CONSULENZE PRIMA E DOPO IL TEST

La legge italiana e la buona pratica clinica prevedono che quando una persona chiede di eseguire un test HIV, il medico sia tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie sull'esame e sulle precauzioni necessarie per ridurre il rischio di infezione. E' la cosiddetta attività di "counselling": un patto di alleanza attraverso il quale l'operatore sanitario e la persona che a lui si rivolge cercano di arrivare ad una migliore consapevolezza del problema e dei possibili interventi.

Il test per l'HIV viene effettuato nel massimo rispetto della privacy e può essere richiesto anche in forma anonima. Prima del test, l'operatore sanitario valuta assieme alla

persona interessata se la situazione riportata sia tale da richiedere l'esame.

Alla consegna del referto, in caso di positività, l'operatore sanitario fornisce informazioni sulle cure disponibili, sui servizi che le erogano e sulle modalità di accesso. In caso di negatività del test, l'operatore sanitario informa sulle modalità di prevenzione per evitare il rischio di contagio.

Nell'attesa del test e del referto, la persona deve adottare le precauzioni necessarie per non rischiare di trasmettere il virus HIV al partner.



NON ISOLARTI, CHIEDI CONSIGLI

Per la prevenzione dell'infezione da HIV e per l'assistenza alle persone sieropositive e ammalate di AIDS, il Servizio sanitario regionale ha istituito una rete di servizi, in collaborazione con le associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'AIDS che offrono punti di ascolto e supporto nell'assistenza.

La rete dei servizi opera in stretta relazione con i medici di famiglia e i pediatri di fiducia e comprende:

- servizi per la prevenzione e la consulenza sul problema HIV-AIDS: Spazi giovani e Spazi per le donne immigrate e i loro bambini dei Consultori familiari, Dipartimenti di sanità pubblica, Servizi per le tossicodipendenze (SerT), Centri prelievo HIV, Centri e ambulatori per le malattie sessualmente trasmesse;
- servizi per la cura delle persone che hanno contratto il virus HIV o che hanno già sviluppato l'AIDS: Unità di malattie infettive degli ospedali pubblici in tutte le

realità è provinciali, Unità pediatriche di ospedali pubblici che svolgono funzioni di riferimento per tutta la regione, Day hospital, assistenza domiciliare, Case alloggio, Centri diurni.

Se hai avuto comportamenti a rischio e temi di aver contratto il virus HIV, o hai dubbi su malattie a trasmissione sessuale, puoi rivolgerti con fiducia a questi servizi: troverai personale specializzato e disponibile all'ascolto e al confronto.

Per facilitare l'accesso ai servizi il Servizio sanitario regionale ha istituito un telefono verde **800 856080** e un sito internet www.helpaids.it che fornisce anche consulenze on line.

TELEFONO VERDE AIDS **800 856080**

Chiamando dall'Emilia-Romagna, sia da telefoni fissi che da cellulari, gratuitamente, il numero verde 800.856080 si possono ricevere informazioni sul virus HIV, sull'AIDS e sui metodi di prevenzione.

Soprattutto, il telefono verde AIDS permette la prenotazione, in forma anonima e gratuita, del test HIV in tutta l'Emilia-Romagna.

Gli operatori sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 18. Il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 9 alle ore 12. Al di fuori di questi orari, è attivo un servizio automatico di risposta che fornisce informazioni di carattere generale su AIDS, HIV e sui Centri prelievo per il test HIV.

SITO INTERNET **WWW.HELPAIDS.IT**

Il counselling è possibile anche on line: il sito dedicato alla lotta all'AIDS www.helpaids.it garantisce infatti, attraverso la sezione "Chiedi all'esperto", risposte on line personalizzate.

Il sito offre informazioni approfondite sul virus, sulla malattia, sulla prevenzione, sulla rete dei servizi, sulle associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'AIDS, su appuntamenti di interesse.

NUMERO VERDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

800 033 033

Informazioni sulla rete dei servizi e sulle associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'AIDS possono essere richieste anche al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30



Per informazioni e per prenotare il test HIV
gratuito e in anonimato:

TELEFONO VERDE AIDS 800 856080

Per informazioni e consulenze on line:

WWW.HELPAIDS.IT

a cura di Regione Emilia-Romagna
Assessorato politiche per la salute
(Marta Fin, Alba Carola Finarelli)
Viale Aldo Moro 21 • 40127 Bologna
www.saluter.it